

GAL LINAS CAMPIDANO PSR 2007-2013

***Misura 313 INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE,
azione 2 "informazione e accoglienza"***

***OPERE DI MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI PER ALLESTIMENTO
DI CASA FANARI E DEL BLOCCO CENTRALE DI CASE A CORTE***

COMUNE DI GUSPINI

ELAB. F

oggetto ***FASCICOLO DELL'OPERA***

scala

data
SETTEMBRE 2015

rev.

***COMMITTENTE
COMUNE DI GUSPINI***

***RUP
ING. MARIA CLAUDIA SERAFINI***

***PROGETTISTI:
Ing. Arch. Silvia Serra***

***PROGETTO IMPIANTI
Per. Ind. Emanuele Vaccargiu***

***Ing. Arch. Silvia Serra
Per. Ind. Emanuele Vaccargiu***

***cel.3297143882
cel.3403663078***

PREMESSA

(previsto dall'art 91 comma b, redatto in base ai contenuti dell'all. XVI del D.Lgs. 81/08 adeguato al D.Lgs. 106/09)

I. INTRODUZIONE

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui al D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 38 del D.P.R. 207/10.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

II. CONTENUTI

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

CAPITOLO II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

1. accessi ai luoghi di lavoro;
2. sicurezza dei luoghi di lavoro;
3. impianti di alimentazione e di scarico;
4. approvvigionamento e movimentazione materiali;
5. approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
6. igiene sul lavoro;
7. interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

1. utilizzare le stesse in completa sicurezza;
2. mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

CAPITOLO I

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

SCHEDA I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Intervento rivolto ad opere di manutenzione ed adeguamento impianti della Casa Fanari e del blocco centrale di Case a Corte.

In particolare, nella CASA FANARI, si prevede la fornitura e posa in opera di:

- a) Impianto di distribuzione a vista, del tipo a parete su canale a battiscopa, con distribuzione dei nuovi punti presa e di comando da installare in corrispondenza dello stesso sistema di distribuzione
- b) Impianto di illuminazione ordinaria e illuminazione di sicurezza
- c) Impianto di climatizzazione con annessi piccoli lavori in cartongesso
- d) Impianto antintrusione
- e) Impianto di illuminazione esterno su pali d'arredo e sistema di distribuzione realizzato mediante un sistema di cavidotti interrati e pozzetti di derivazione e raccordo
- f) piccoli interventi di attraversamento e ripristino murario

In particolare, nel blocco centrale di CASE A CORTE, si prevede la fornitura e posa in opera di:

- a) Impianto di distribuzione del tipo sotto traccia, con distribuzione dei nuovi punti presa e di comando
- b) Impianto di illuminazione ordinaria e illuminazione di sicurezza
- c) Interventi di revisione di intonaci con fenomeni di degrado e contemporanea predisposizione di tracce murarie per la realizzazione del sistema di distribuzione elettrico
- d) Tinteggiatura delle superfici oggetto dei precedenti interventi murari

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori		Fine lavori	
---------------	--	-------------	--

Indirizzo del cantiere

Via	Via Caprera				
Comune	Guspini	Provincia	Medio Campidano	Regione	Sardegna

Soggetti interessati

COMMITTENTE:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Comune di Guspini	Via Don Minzoni, 10	Guspini	VS	0709760	

RESPONSABILE DEI LAVORI:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Ing. Maria Claudia Serafini	Via Don Minzoni, 10	Guspini	VS	0709760210	

COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Per. Ind. Emanuele Vaccargiu	Via Sassari 25A	Guspini	VS	3403663078	

COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Per. Ind. Emanuele Vaccargiu	Via Sassari 25A	Guspini	VS	3403663078	

PROGETTISTI:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Per. Ind. Emanuele Vaccargiu	Via Sassari 25A	Guspini	VS	3403663078	Impianti elettrici
Arch. Silvia Serra	Viale Di Vittorio, 12	Guspini	VS		Opere edili

SCHEDA I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE

CAPITOLO II

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

2.2 La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

2.3 La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEDA TECNICA COMPONENTE	6.3.8e

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
6.3e	Elemento tecnologico	Impianto elettrico di distribuzione
6.3.8e	Componente	Punti presa e comandi luce

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Prese e spine

MODALITA' D'USO CORRETTO
Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate con personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Le prese e le spine devono essere posizionate in modo da essere facilmente individuabili e quindi di facile utilizzo; la distanza dal pavimento di calpestio deve essere di 17,5 cm se la presa è a parete, di 7 cm se è in canalina, 4 cm se da torretta, 100-120 cm nei locali di lavoro. I comandi luce sono posizionati in genere a livello maniglie porte.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEMA TECNICA COMPONENTE	6.3.9e

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
6.3e	Elemento tecnologico	Impianto elettrico di distribuzione
6.3.9e	Componente	Quadri di bassa tensione

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Quadri di bassa tensione

MODALITA' D'USO CORRETTO
Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate da personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Nel locale dove è installato il quadro deve essere presente un cartello sul quale sono riportate le funzioni degli interruttori, le azioni da compiere in caso di emergenza su persone colpite da folgorazione. Inoltre devono essere presenti oltre alla documentazione dell'impianto anche i dispositivi di protezione individuale e i dispositivi di estinzione incendi.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEMA TECNICA COMPONENTE	6.3.22

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
6.3e	Elemento tecnologico	Impianto elettrico di distribuzione
6.3.22	Componente	Sistemi di distribuzione

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Sistemi di distribuzione

MODALITA' D'USO CORRETTO
Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate con personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEDA TECNICA COMPONENTE	6.4.5e

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
6.3e	Elemento tecnologico	Impianto elettrico di distribuzione
6.4.5e	Componente	Interruttori di protezione e comando

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Interruttori di protezione e comando

MODALITA' D'USO CORRETTO
Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate con personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Gli interruttori devono essere posizionati in modo da essere facilmente individuabili e quindi di facile utilizzo.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEMA TECNICA COMPONENTE	7.3.12e

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
6.3e	Elemento tecnologico	Impianto elettrico di distribuzione
7.3.12e	Componente	Conduttori e connessioni

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Conduttori e connessioni

MODALITA' D'USO CORRETTO
Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate da personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEDA TECNICA COMPONENTE	7.5.22e

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
6.3e	Elemento tecnologico	Impianto elettrico di distribuzione
7.5.22e	Componente	Cavidotti interrati

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Cavidotti interrati

MODALITA' D'USO CORRETTO
I carichi fissi e quelli mobili, i coefficienti per il calcolo dei momenti e delle spinte e l'angolo di appoggio devono essere determinati conformemente alle relative norme nazionali e conformemente ai regolamenti pertinenti o ai metodi riconosciuti e accettati nel luogo dove deve essere posto in opera il cavidotto.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEMA TECNICA COMPONENTE	8.1.4e

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
6.3e	Elemento tecnologico	Impianto elettrico di distribuzione
8.1.4e	Componente	Pozzetti

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Pozzetti

MODALITA' D'USO CORRETTO
Accertarsi della comparsa di eventuali anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di fessurazioni, disgregazione del materiale, ecc.. Verificare l'integrità dei chiusini e la loro movimentazione.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEMA TECNICA COMPONENTE	8.3.24e

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
6.3e	Elemento tecnologico	Impianto elettrico di distribuzione
8.3.24e	Componente	Illuminazione di sicurezza

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Lampade autoalimentate

MODALITA' D'USO CORRETTO
Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate con personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Evitare di smontare le lampade quando sono ancora calde; una volta smontate le lampade con carica esaurita queste vanno smaltite seguendo le prescrizioni fornite dalla normativa vigente e conservate in luoghi sicuri per evitare danni alle persone in caso di rottura del bulbo contenete i gas esauriti.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEDA TECNICA COMPONENTE	6.7.2

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
6.7e	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
6.7.2	Componente	Diffusori

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Diffusori

MODALITA' D'USO CORRETTO
Provvedere ad effettuare cicli di pulizia e rimozione di residui e/o macchie che possono compromettere la funzionalità degli schermi mediante l'uso di prodotti detergenti appropriati. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEDA TECNICA COMPONENTE	6.7.5e

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
6.7e	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
6.7.5e	Componente	Lampade a ioduri metallici

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Lampade a ioduri metallici

MODALITA' D'USO CORRETTO
Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate con personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Evitare di smontare le lampade quando sono ancora calde; una volta smontate le lampade con carica esaurita queste vanno smaltite seguendo le prescrizioni fornite dalla normativa vigente e conservate in luoghi sicuri per evitare danni alle persone in caso di rottura del bulbo contenete i gas esauriti.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEDA TECNICA COMPONENTE	6.7.11e

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
6.7e	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
6.7.11e	Componente	Lampade fluorescenti

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Lampade fluorescenti

MODALITA' D'USO CORRETTO
Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate con personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Evitare di smontare le lampade quando sono ancora calde; una volta smontate le lampade esaurite queste vanno smaltite seguendo le prescrizioni fornite dalla normativa vigente e conservate in luoghi sicuri per evitare danni alle persone in caso di rottura del bulbo di vetro.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEDA TECNICA COMPONENTE	6.7.14e

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
6.7e	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
6.7.14e	Componente	Lampioni singoli

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Lampioni singoli

MODALITA' D'USO CORRETTO
Nel caso di eventi eccezionali (temporali, terremoti, ecc.) verificare la stabilità dei pali per evitare danni a cose o persone. I materiali utilizzati devono possedere caratteristiche tecniche rispondenti alle normative vigenti nonché alle prescrizioni delle norme UNI e CEI ed in ogni caso rispondenti alla regola dell'arte. Tutti i componenti dovranno essere forniti nei loro imballaggi originali, accompagnati da certificati delle case produttrici e conservati in cantiere in luoghi sicuri e al riparo da eventuali danni.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEMA TECNICA COMPONENTE	8.1.1e

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
8.1e	Elemento tecnologico	Impianto di messa a terra
8.1.1e	Componente	Conduttori di protezione

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Conduttori di protezione

MODALITA' D'USO CORRETTO
Realizzati con un cavo di colore giallo-verde. L'utente deve controllare il serraggio dei bulloni e che gli elementi siano privi di fenomeni di corrosione.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEMA TECNICA COMPONENTE	8.1.2

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
8.1e	Elemento tecnologico	Impianto di messa a terra
8.1.2	Componente	Sistema di dispersione

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Sistema di dispersione

MODALITA' D'USO CORRETTO
L'utente deve controllare il serraggio dei bulloni e che gli elementi siano privi di fenomeni di corrosione.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEMA TECNICA COMPONENTE	8.1.3e

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
8.1e	Elemento tecnologico	Impianto di messa a terra
8.1.3e	Componente	Sistema di equipotenzializzazione

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Sistema di equipotenzializzazione

MODALITA' D'USO CORRETTO
Realizzati con un cavo di colore giallo-verde. L'utente deve controllare il serraggio dei bulloni e che gli elementi siano privi di fenomeni di corrosione.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEDA TECNICA COMPONENTE	6.5.38e

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
6.5	Elemento tecnologico	Impianto di climatizzazione
6.5.38e	Componente	Pompe di calore (per macchine frigo)

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Pompe di calore (per macchine frigo)

MODALITA' D'USO CORRETTO
Le pompe di calore per il loro funzionamento utilizzano un sistema del tipo aria-aria o aria-acqua. Le pompe di calore sono particolarmente vantaggiose sia per la loro reversibilità che per il loro rendimento particolarmente elevato. Tale rendimento denominato tecnicamente COP (che è dato dal rapporto tra la quantità di calore fornita e la quantità di energia elettrica assorbita) presenta valori variabili tra 2 e 3. Verificare, ad inizio stagione, lo stato della pompa, che l'aria sia spurgata e che il senso di rotazione sia corretto; verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premitraccia non lasci passare l'acqua.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEDA TECNICA COMPONENTE	6.5.46

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
6.5	Elemento tecnologico	Impianto di climatizzazione
6.5.46	Componente	Tubi in rame

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Tubi in rame

MODALITA' D'USO CORRETTO
I materiali utilizzati per la realizzazione delle reti di distribuzione dei fluidi devono possedere caratteristiche tecniche rispondenti alle normative vigenti (art.7 del DM 37/08), nonché alle prescrizioni delle norme UNI e CEI, ma in ogni caso rispondenti alla regola dell'arte. Tutte le tubazioni saranno installate in vista o in appositi cavedi, con giunzioni realizzate mediante pezzi speciali evitando l'impiego di curve a gomito; in ogni caso saranno coibentate, senza discontinuità, con rivestimento isolante di spessore, conduttività e reazione conformi alle normative vigenti.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEDA TECNICA COMPONENTE	8.5.2e

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
8.5e	Elemento tecnologico	Impianto antintrusione
8.5.2e	Componente	Centrale antintrusione

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Centrale antintrusione

MODALITA' D'USO CORRETTO
La centrale antintrusione deve essere ubicata in modo da garantire la massima sicurezza del sistema. Il costruttore deve approntare la documentazione (disegni, elenco delle parti, schemi a blocchi, schemi elettrici e descrizione funzionale) per l'installazione e per l'uso e la sua manutenzione. In caso di guasti o di emergenza non cercare di aprire l' alimentatore senza aver avvisato i tecnici preposti per evitare di danneggiare l'intero apparato. Eseguire periodicamente una pulizia delle connessioni per eliminare eventuali accumuli di materiale.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEDA TECNICA COMPONENTE	8.5.12e

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
8.5e	Elemento tecnologico	Impianto antintrusione
8.5.12e	Componente	Sensore volumetrico a doppia tecnologia

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Sensore volumetrico a doppia tecnologia

MODALITA' D'USO CORRETTO
I sensori volumetrici vanno installati negli angoli degli ambienti a circa 2,5 m di altezza evitando di collocarli davanti a tende, piante alte e sopra i caloriferi. Per i collegamenti elettrici tra le parti del sistema occorre utilizzare un cavo schermato. In caso di mancato funzionamento evitare di smontare il coperchio posto sulla parte anteriore del dispositivo per evitare di causare danni allo stampato e ai microinterruttori contenuti all'interno.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEMA TECNICA COMPONENTE	8.5.14e

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
8.5e	Elemento tecnologico	Impianto antintrusione
8.5.14e	Componente	Serratura a codici

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Serratura a codici

MODALITA' D'USO CORRETTO
Gli utenti dovranno provvedere alla pulizia settimanale delle tastiere per evitare accumuli di polvere ed incrostazioni che possono causare cattivi funzionamenti. Verificare lo stato di carica della batteria di alimentazione secondaria.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEMA TECNICA COMPONENTE	8.5.18e

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
8.5e	Elemento tecnologico	Impianto antintrusione
8.5.18e	Componente	Accumulatore

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Accumulatore

MODALITA' D'USO CORRETTO
L'alimentatore collegato all'accumulatore deve provvedere automaticamente a mantenere il livello di capacità dichiarata dal costruttore; in caso di guasto non deve provocare la scarica della batteria e non generare sovratensioni pericolose per l'impianto.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEDA TECNICA COMPONENTE	8.5.19e

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	APPALTO
8.5e	Elemento tecnologico	Impianto antintrusione
8.5.19e	Componente	Alimentatore

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Alimentatore

MODALITA' D'USO CORRETTO
In caso di guasti o di emergenza non cercare di aprire l'alimentatore senza aver avvisato i tecnici preposti per evitare di danneggiare l'intero apparato. Eseguire periodicamente una pulizia delle connessioni per eliminare eventuali accumuli di materiale.

CAPITOLO III

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

1. il contesto in cui è collocata;
2. la struttura architettonica e statica;
3. gli impianti installati.

2. Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

SCHEDA III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto			
Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici
Tav. A01 - INQUADRAMENTO PLANIMETRICO	Arch. Silvia Serra		Ufficio Tecnico Comune
Tav. A02 - RILIEVO FOTOGRAFICO-PLANIMETRIA PUNTI DI VISTA	Arch. Silvia Serra		Ufficio Tecnico Comune
Allegato - DISTINTA ARREDI E ATTREZZATURE INFORMATICHE	Arch. Silvia Serra		Ufficio Tecnico Comune

SCHEMA III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera			
Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici
Tav. A03 - PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI (CASA FANARI)	Arch. Silvia Serra		Ufficio Tecnico Comune
Tav. A04 - PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI (CASA A CORTE)	Arch. Silvia Serra		Ufficio Tecnico Comune
Tav. A05 - PIANTE ARREDI/ALLESTIMENTO (CASA FANARI E CASA CORTE)	Arch. Silvia Serra		Ufficio Tecnico Comune
Tav. A06 - DETTAGLIO SOSTITUZIONE CANCELLI INGRESSO	Arch. Silvia Serra		Ufficio Tecnico Comune
Rel. 01 - RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA	Arch. Silvia Serra		Ufficio Tecnico Comune

SCHEMA III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici
Tav. I01 - PIANTE IMPIANTO ELETTRICO CASA FANARI	Per. Ind. Vaccargiu Emanuele		Ufficio Tecnico Comune
Tav. I02 - PIANTE IMPIANTO ELETTRICO BLOCCO CENTRALE CASE A CORTE	Per. Ind. Vaccargiu Emanuele		Ufficio Tecnico Comune
Tav. I04 - SCHEMI QUADRI ELETTRICI	Per. Ind. Vaccargiu Emanuele		Ufficio Tecnico Comune
Tav. I03 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI	Per. Ind. Vaccargiu Emanuele		Ufficio Tecnico Comune
Rel. 02 - RELAZIONE IMPIANTO ELETTRICO	Per. Ind. Vaccargiu Emanuele		Ufficio Tecnico Comune
Elab. H - MANUALE D'USO E MANUTENZIONE	Per. Ind. Vaccargiu Emanuele		Ufficio Tecnico Comune